

L'Unità del lunedì

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXVII - NUOVA SERIE - N. 20 (143)

★ ★

LUNEDÌ 23 MAGGIO 1960

FERMISSIMA E UNITARIA RISPOSTA ALLA PROVOCAZIONE

Il prefetto di Bologna costretto a revocare il divieto dei comizi

Il governo "amministrativo", ha gettato la maschera

(Dal nostro inviato speciale)

BOLOGNA, 22. — Un'ora dopo l'aggressione, non appena la notizia aveva cominciato a circolare in città, tutta Bologna era ferma. I tram rientravano nei depositi per decisione dei lavoratori di tutte le correnti sindacali; in ogni quartiere si adunavano assemblee di cittadini. Il tentativo di bloccare e impedire le decisioni dei comizi indetti per oggi a favore della distensione internazionale, rientrava rapidamente. Giancarlo Pajetta, il cui comizio fu interrotto ieri, ha oggi parlato in due diverse località: nonostante nuovi tentativi di divieto — dinanzi a migliaia di persone, intorno al compagno onorevole Bottonelli, ferito dalla polizia, si stringe la solidarietà innumerevole, datale da un consenso di poterla resistere, sicché non stessi abbiamo potuto salutarlo solo per brevi istanti, le delegazioni si succedono quasi ininterrottamente all'ospedale dove egli è ricoverato e esprimono gli orientamenti più disparati e gli strati più diversi della popolazione. In breve: ciò che costituisce l'elemento essenziale, a 24 ore dall'attentato consumato da parte del governo contro la libertà democratiche e contro la rivendicazione di una politica di distensione è l'immediata, decisa, unitaria risposta delle forze popolari, tale da costringere a una prima ritirata coloro che avevano scatenato l'attacco. Il che non significa ancora che il governo non intenda o non possa ripetere nuovi gesti sulla strada di una politica di arretramento. Anzi, il fatto stesso che il governo ha avuto così accuratamente preordinato, dimostra che esso non è il frutto di un improvvisato pensiero, ma di un disegno molto preciso. Qual era, qual è questo disegno, e contro chi è stato concepito? Si noti, innanzitutto, il succedersi degli avvenimenti: il veto dell'Osservatore Romano alla DC per ogni politica di intesa con le forze di ispirazione socialista; il veto del Consiglio nazionale dell'Emilia e Romagna dove una parte dei dirigenti della DC ha preso un atteggiamento tra i più espliciti contro il governo Tamburini e per uno spostamento verso sinistra, pur tra esitazioni ed incertezze.

In cui il commissario di polizia Pagliaro interrompeva Pajetta quale aveva iniziato l'argomentazione sulla compatibilità del governo nella politica antidemocratica, quel pomeriggio si incaricava di fornire la prova più evidente dell'assoluta insediabilità della lotta per la pace e della lotta per la pace. Da queste immediate constatazioni sorgeva l'efficace risposta: la quale provava che indietro non si può tornare. Impossibile è ricreare il clima della risanata democrazia. E' mutata la situazione, più forte e più capiente ancora è diventato il nostro partito, più profondo lo spostamento a sinistra delle masse ed anche delle forze politiche che alle masse rivoluzionarie richiamarsi.

E' una lezione per tutti. Anche per quelle forze democratiche che talora hanno esitato a pronunciarsi e impegnarsi nell'azione concreta. Contro il tentativo reazionario, contro lo sforzo di rendere permanente il governo clericofascista, la lotta è l'unica risposta valida.

ALDO TORTORELLA

L'on. Pajetta ha parlato ieri a Crevalcore e a Borgo Panigale - Smentita la versione della questura - Oggi sciopero generale di protesta - Piena solidarietà del PSI - L'on. Bottonelli ancora all'ospedale

(Dalla nostra redazione)

BOLOGNA, 22. — Bologna è mobilitata in difesa della libertà e della democrazia. Lo sciopero dei tram ieri sabato scorso, lo sciopero generale di tutte le categorie, proclamato per domani dalla C.C.D.L., l'ondata di indignazione popolare che si è levata da un capo all'altro della provincia, hanno vigorosamente risposto alla sorta liberticida messa in atto sabato sera con l'interruzione del comizio dell'onorevole Giancarlo Pajetta, il ferimento dell'on. Bottonelli e le violente cariche della polizia contro la popolazione. Nel giro di ventiquattrore, i «nostalgici» della «guerra fredda» hanno dovuto registrare il fallimento della loro operazione: il divieto dei comizi di oggi, prima minacciato, ha dovuto essere frettolosamente ritirato. Il tentativo di impedire che Pajetta, oggi, recasse la sua parola ai lavoratori del quartiere operaio di Borgo Panigale è andato a vuoto. Un'ampia unità si è venuta manifestando nella provin-

cia in difesa della libertà unita che non si è espressa solo nelle prime manifestazioni di lotta, ma nella partecipazione dei compagni socialisti e di esponenti di altri partiti alla protesta, nei messaggi pervenuti da ogni parte e dalle più diverse forze politiche.

Già sabato sera, al tentativo di disperdere con la violenza il comizio, la folla aveva risposto, con estrema decisione e fermezza, alla risposta e venuta via, senza estendersi in ampiezza e in profondità. Non appena la notizia della carica della polizia si è sparsa, capannelli di cittadini si sono formati agli angoli delle strade e sotto i portici. Un gruppo di tranvieri ha preso l'iniziativa di riunire la C.I. e di esporre i fatti. Anche dentro i quartieri, Augusti, Farina e Giuseppe Landi, sono stati insieme a noi. E' il caso di dire che il governo "amministrativo" si è tolto la maschera. Qui non si gioca la libertà democratica.

Dopo questo discorso, che non abbiamo riassunto per sommi capi, la decisione della C.I. è concorde: tram e autobus sono rientrati in deposito di lì a mezz'ora. A partire dalle 10 nessun tram e nessun autobus è più circolato. I tranvieri, gli operai, i lavoratori in servizio, hanno dato la prima secca risposta ai provocatori. Tutta la città nel giro di poche ore è venuta a conoscenza di quanto era accaduto. Le sedi del Partito, le sedi dei partiti comunista e socialista, si sono riempite in un batter d'occhio, e così decine e decine di assemblee popolari hanno avuto luogo con la votazione di ordini del giorno, di messaggi, di telegrammi di solidarietà all'indignazione dei colpiti e di protesta contro il governo.

L'atmosfera appariva assai tesa. Gli organi locali di governo hanno avuto momenti di smarrimento. Finché tarda notte era posto un cessato d'assedio l'edificio dove ha sede la Federazione comunista. La vasta e tempestiva mobilitazione popolare, la fermezza e al tempo stesso il calore e il ponticismo, l'atteggiamento dei dirigenti comunisti hanno finito per combussolare definitivamente il prefetto e questore, che si decidevano a ricevere una delegazione formata dai compagni Davza e Fortunati e dai socialisti Fighi, presieduta da Sergio Soglia.

(continua in 5 pag. 3 col.)

Sventato un tentativo della polizia di interrompere un comizio a Messina

MESSINA, 22. — Questa sera, in piazza Università, il compagno on. Enzo Santarelli, ha tenuto davanti a una folla di migliaia di persone, un appassionato comizio per denunciare la responsabilità per il mancato incontro al vertice e le provocazioni dei gruppi imperialisti cui si sono allineati in Italia, nel tentativo di portare indietro il processo di distensione. Le forze della destra che co-fascista della città di Messina, Tamburini e l'esperienza di un crescendo di caldosi applausi del numero pubblico sottolineava le parole dell'oratore che denunciava la scivolata e la responsabilità della provocazione americana. Il compagno Santarelli ripeté il tema del legame tra la lotta per la pace e un clima di grande tensione ma di indescrivibile entusiasmo, che faceva recedere le forze della polizia dalla piazza. Il comizio poteva così terminare.

avvicinava, inquadrate, al palco. Concomitante il comizio continuava tranquillamente; ma verso la fine, quando Santarelli ha accennato al legame tra la lotta per la pace e la necessità di difendere la libertà costituzionale minacciata dal governo Tamburini, come dimostra la brutale aggressione ai cittadini di Bologna durante un comizio dell'on. Pajetta, il vice questore De Bubbis si avvicinava al palco e, in un'impetuosa manovra dall'oratore che non parlasse di questo argomento.

A questo punto la folla si stringeva intorno al palco applaudendo calorosamente all'indignazione dell'oratore e invitandolo a continuare. Il comizio di Santarelli ripeté il tema del legame tra la lotta per la pace e un clima di grande tensione ma di indescrivibile entusiasmo, che faceva recedere le forze della polizia dalla piazza. Il comizio poteva così terminare.

Il grande comizio unitario del Movimento della pace



La presidenza mentre parla. In alto, si riconoscono fra gli altri gli onorevoli Luzzatto, Gullò, Terranova, Targetti e Dainini.

Un bolide tra la folla: 5 morti a Aix-les-Bains



AIX LES BAINS. — Durante il circuito automobilistico, un cavalcavia affollato di spettatori, crollava sulla sottostante pista. Si udivano urla di dolore e di sdegno. Chir. Threfail, al volante di una Elva DKV, che perdeva la vita, usciva dal fondo numerose persone. Altre macchine che sovrappassavano sono venute a collisione aumentando il numero dei feriti. Il tragico bilancio dell'incidente è stato così: 5 morti e 20 feriti di cui 1 gravi. Nella foto: si prestano i primi soccorsi ai feriti (in 5 pagina i particolari).

Migliaia di romani manifestano contro i nemici della distensione

I discorsi di Targetti, Luzzatto e Ingrao all'Adriano - Numerosi telegrammi di adesione - Sottolineato l'insuperabile legame che esiste tra lotta per la pace e la distensione e battaglia per il progresso e la libertà

Una grande manifestazione per la distensione e la pace si è tenuta ieri mattina al Teatro Adriano di Roma. Hanno parlato i deputati Pietro Ingrao, comunista, e Lucio Luzzatto, socialista. L'assemblea, alla quale erano accorsi un grande numero di cittadini di diverse città, è stata presieduta dal compagno socialista Ferdinando Targetti, vicepresidente della Camera dei Deputati. Oltre all'on. Targetti, erano alla presidenza i due cittadini di diversa estrazione, l'on. Terranova, Calandrone e Moronesi per il Movimento della pace, il senatore Ambrogio Domini, l'avv. Cavalieri, il prof. Santarelli dell'Università di Roma, i deputati Claudio Cianca, Fausto Gullò e Aldo Natali, il sen. Mancinelli e il sen. Ottavio Pastore, la direttrice di Ue Nuova MA

Maccocchi, la prof. Joyce Lussu, Morica, il vice-presidente della Provincia di Roma, Buschi, l'assessore provinciale Bigaretti, il professor Miraldi dell'Università di Milano, Macoratti, il prof. Elio Barilani.

L'assemblea si è aperta poco dopo le ore 10. La grande sala dell'Adriano era piena. L'on. Targetti, prendendo la parola per primo, ha sottolineato che l'offerta fallita di prosedere la riunione convocata per chiamare i cittadini alla lotta — come era scritto sullo striscione che campeggiava sul fondale — e per conquistare la distensione attraverso più riuscite manifestazioni di volontà di pace, gli era giunta graditissima. « Per me, questo — ha detto Targetti — è un incarico graditissimo, tutta l'estensione dei temi:

Ho così soddisfatta una profonda necessità dell'animo mio». Subito dopo, Targetti ha letto alcuni telegrammi di adesione e di plauso a un telegramma dell'on. Menchovici, socialista, e uno dell'ex-deputato Lami, anch'egli socialista, un messaggio della compagnia Marisa Passigli, membro del CC del PSI, e questa lettera di Lucio Libertini, direttore di Mondo nuovo: « Caro Targetti, se un impegno di partito non me lo impedisse sarei venuto anch'io all'Adriano per il comizio indetto dal Movimento della pace. Desidero comunque inviare la mia calorosa adesione. Di fronte a una situazione del genere, di fronte alla rinnovata minaccia dell'imperialismo, i socialisti e i democratici non possono pensare di rimanere passivi o neutrali, invocando una equidistanza che è soltanto un atteggiamento di comodo, contro la solidarietà socialista internazionale. Oggi è più che mai necessaria una azione unitaria in difesa della pace ».

I telegrammi e le manifestazioni di adesione letti dal presidente sono stati accolti con caldosi applausi dei convenuti. Poi, l'on. Targetti ha dato la parola a Lucio Luzzatto.

Quello che è avvenuto in questi giorni, ha detto il deputato socialista, è grave ed esige una necessaria azione da parte di tutti coloro che veramente vogliono la distensione e la pace. Per valutare le cose accadute e per indicare le prospettive delle battaglie future e necessario muovere da posizioni obiettive, giacché lo sforzo dei popoli per la pace nel mondo sarà vasto e unito solo se ci si atterra ad una realtà che non può e che non deve essere né tacita né falsata.

« E' necessario esaminare con imparzialità — ha affermato Luzzatto — quanto accaduto in questi ultimi mesi, le cause che hanno determinato una così grave situazione; ma quando si è

compiuto questo esame non si può, non si deve mantenere un'ipotesi di equidistanza che conti, non ci sia alcun riconoscimento della sovranità degli Stati, e a questo punto è legittimo aspettarsi che succeda qualsiasi cosa.

Luzzatto, fatto un cenno alla presenza delle basi aeree sul nostro territorio nazionale, le quali espongono il nostro Paese a gravi pericoli, ha esaminato le reazioni seguite, da parte americana, alla rottura avvenuta al vertice. Egli ha citato l'articolo con il quale Walter Lippman affermava che è necessario ristabilire nel mondo il rispetto per l'America, scossa dal volo-spia dell'U-2.

(continua in 6 pag. 6 col.)

Quando si giunge a tanto, non c'è più diritto internazionale che conti, non ci sia più leggi, non c'è più alcun riconoscimento della sovranità degli Stati, e a questo punto è legittimo aspettarsi che succeda qualsiasi cosa.

Luzzatto, fatto un cenno alla presenza delle basi aeree sul nostro territorio nazionale, le quali espongono il nostro Paese a gravi pericoli, ha esaminato le reazioni seguite, da parte americana, alla rottura avvenuta al vertice. Egli ha citato l'articolo con il quale Walter Lippman affermava che è necessario ristabilire nel mondo il rispetto per l'America, scossa dal volo-spia dell'U-2.

(continua in 6 pag. 6 col.)

Mentre si riunisce il Consiglio di Sicurezza dell'ONU

Soño saliti a cento i parlamentari USA che chiedono spiegazioni a Eisenhower

Numerose lettere ai giornali - Tentativo degli S. U. di minimizzare l'importanza del dibattito di oggi all'ONU

WASHINGTON, 22. — Mentre aumenta l'attesa per la riunione di domani del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, convocato su iniziativa dell'URSS per discutere la grave situazione creata dalla pretesa del governo americano di violare impunemente l'integrità e la sovranità degli altri Stati, all'interno degli Stati Uniti, la posizione dell'amministrazione repubblicana si fa ogni giorno più difficile.

Sono saliti da trentotto a cento, i parlamentari democratici i quali hanno chiesto spiegazioni a Eisenhower sul comportamento del governo nell'affare dell'U-2. Inoltre, l'influente senatore J. William Fulbright, presidente dell'importante commissione degli esteri del Senato, ha dichiarato ai giornalisti che a suo parere, un'inchiesta parlamentare è indispensabile e dovrebbe avere un ruolo più preminente. L'autorevole

parlamentare ha dichiarato che la questione sarà discussa martedì dalla commissione che egli presiede. D'altra parte anche i maggiori commentatori, da James Reston a Lippman, non risparmiavano le loro severe critiche all'amministrazione.

Dodici parlamentari democratici e quaranta personalità non politiche hanno elaborato un programma di politica estera nel quale si prelude per la Germania una riunificazione e senza alcuna urgenza, di qualsiasi genere, dall'8 terro». Il documento, ritenuto indispensabile che gli Stati Uniti riconoscano il governo di Pechino e accettino che la Cina Popolare venga ammessa all'ONU, dato che non si capisce come il governo americano possa sperare di diminuire la tensione, quando si è ad una giusta soluzione delle controversie, e soprattutto realizzare il disarmo senza stabilire vie dirette di comunicazione con Pechino.

Numerosi lettere di lettera quindici ai giornali, nella quale si esprime l'inquietudine dell'opinione pubblica per le provocazioni dei dirigenti americani. « Come possiamo aver fiducia che il capo dello Stato mantenga la pace quando — scrive George W. Gordon in una lettera apparso sul Chicago Daily News — per suo stesso ammissione, ha ordinato senza alcuna provocazione atti di guerra nello spazio aereo di altri Stati? ». « La politica sull'orlo dell'abisso — scrive un altro lettore L. M. Maller sullo stesso giornale — consiste a ritrarre nel C.I.A. (agenzia nazionale di spionaggio) di Allen Dulles, su quale il Congresso, per quanto possa sembrare stupido,

non ha alcun controllo ». Lettere più o meno dello stesso tenore sono apparse sul Chicago Tribune, il Des Moines Register, il New York Herald Tribune. Questa sollecitazione dell'opinione pubblica avrebbe grandemente preoccupato lo stato maggiore del partito repubblicano, specie dopo la decisa presa di posizione dei democratici. Ecco come si è procurati i discorsi di Nixon lo lacciano apparire come il candidato del resto con procedura incombente per un vice-presidente, ha inviato una lettera al Senato perché non stiano

(continua in 5 pag. 3 col.)

Giorno per giorno

Dopo il NGAI (NAZIONALE) il posto di presidente della DC è riservato. Se non ha una politica decisa, il partito di governo ha almeno un capo "ufficiale". Possano tirare un sospiro di sollievo la stampa governativa e il partito telegiornale. Soprattutto il telegiornale: infatti già da tempo lo dirige il figlio di colui che ora è salito alla massima carica del partito clericale. Ecco la cosa

che bisogna far sapere subito a tutti, per rinfrescare la memoria: il telegiornale della DC è riservato. Se non ha una politica decisa, il partito di governo ha almeno un capo "ufficiale". Possano tirare un sospiro di sollievo la stampa governativa e il partito telegiornale. Soprattutto il telegiornale: infatti già da tempo lo dirige il figlio di colui che ora è salito alla massima carica del partito clericale. Ecco la cosa

Dopo l'imposizione del patto militare

E' scoppiata la crisi nel partito di Kisci

Dissensi in seno al governo - Continuano le proteste della popolazione - Inerta la visita di Ike

TOKIO, 22. — La pericolante situazione del governo Kisci, il quale si è meritato gli elogi del sottosegretario americano Dillon per aver imposto alla Dieta la ratifica del patto militare nippo-americano, si è ulteriormente aggravata nelle ultime ore. Infatti, mentre sono proseguite anche oggi le manifestazioni e le proteste della popolazione giapponese, e le dimissioni di Kisci di tenere la sua posizione al posto di liberale-democratico del primo ministro, alcuni esponenti del quale si sono rivolti per chiedere le dimissioni del governo. Si tratta di una frazione importante di partito guidata dall'ex primo ministro Tanzan Fuchi. Nel corso della riunione, cui hanno partecipato dodici dirigenti del partito, è stata approvata una risoluzione che chiede a Kisci di rassegnare le dimissioni il più presto possibile, e di tenere in seno allo stesso governo si sono manifestati profondi dissensi. Walter Kanno, direttore dell'ufficio di pianificazione economica, ha apertamente dichiarato di essere in disaccordo con Kisci sia creando in Giappone un proposito del trattato militare con gli Stati Uniti. Anche l'ex ministro dell'educazione, Kenzo Matsumura, membro influente del partito del 19 giugno prossimo,

Severo commento delle «Izvestia» sulla figura del Presidente U.S.A.

Non si è elevato al di sopra del livello morale di un comune generale capitalista

MOSCA, 22. — Anche oggi la stampa sovietica, in modo freddo e calcolato, ha provato la funzione insostituibile del nostro partito nella battaglia per un generale spostamento a sinistra del Paese e l'esigenza dell'azione unitaria per rovesciare il governo e aprire una prospettiva nuova al Paese.

Ma la lezione è stata più ampia ancora. Nel momento

componente della politica americana. Perché non ha appreso il fatto della possibilità di rinfacciare la politica americana (ricordi di Krusciov) si è che il giornale del presidente poteva e doveva farlo, il generale Eisenhower no. Lo spirito di corpo si è dimostrato più forte del dovere civile verso il popolo americano e verso tutta l'umanità pacifica. Egli ha rivelato di non poter elevare al di sopra del livello intellettuale e morale di un comune generale capitalista.

componente della politica americana. Perché non ha appreso il fatto della possibilità di rinfacciare la politica americana (ricordi di Krusciov) si è che il giornale del presidente poteva e doveva farlo, il generale Eisenhower no. Lo spirito di corpo si è dimostrato più forte del dovere civile verso il popolo americano e verso tutta l'umanità pacifica. Egli ha rivelato di non poter elevare al di sopra del livello intellettuale e morale di un comune generale capitalista.

componente della politica americana. Perché non ha appreso il fatto della possibilità di rinfacciare la politica americana (ricordi di Krusciov) si è che il giornale del presidente poteva e doveva farlo, il generale Eisenhower no. Lo spirito di corpo si è dimostrato più forte del dovere civile verso il popolo americano e verso tutta l'umanità pacifica. Egli ha rivelato di non poter elevare al di sopra del livello intellettuale e morale di un comune generale capitalista.

componente della politica americana. Perché non ha appreso il fatto della possibilità di rinfacciare la politica americana (ricordi di Krusciov) si è che il giornale del presidente poteva e doveva farlo, il generale Eisenhower no. Lo spirito di corpo si è dimostrato più forte del dovere civile verso il popolo americano e verso tutta l'umanità pacifica. Egli ha rivelato di non poter elevare al di sopra del livello intellettuale e morale di un comune generale capitalista.

componente della politica americana. Perché non ha appreso il fatto della possibilità di rinfacciare la politica americana (ricordi di Krusciov) si è che il giornale del presidente poteva e doveva farlo, il generale Eisenhower no. Lo spirito di corpo si è dimostrato più forte del dovere civile verso il popolo americano e verso tutta l'umanità pacifica. Egli ha rivelato di non poter elevare al di sopra del livello intellettuale e morale di un comune generale capitalista.

Alle ore 17,30 alla sala Brancaccio

Le donne comuniste domani a convegno

Togliatti parteciperà ai lavori - Invitati i dirigenti delle sezioni del Partito e della FGCI

In questi ultimi mesi le cronache cittadine molto si sono occupate di avvenimenti di cui sono state protagoniste le giovani donne: avvenimenti tristi e violenti che sono la più pesante accusa contro chi soffoca nella corruzione la vita della nostra città, respingendo ogni legittima aspirazione, ogni esigenza di progresso dei suoi abitanti. Di fronte a tanta campagna di stampa viene legittima una domanda: tali avvenimenti sono la configurazione reale della vita delle donne nella nostra città, sono lo stato d'animo di un orientamento diffuso?

La risposta a tale interrogativo viene dalla conoscenza, ancora troppo limitata, di come le donne nella scorsa anno e nei primi mesi di quest'anno hanno partecipato alle lotte economiche e sociali nella nostra città. Senza dubbio alcuno è senza precedenti il fatto che più di 85.000 lavoratrici di ogni categoria dalle tessili alle bancarie, dalle commesse alle braccianti nello scorso anno e nei primi mesi di quest'anno sono state direttamente impegnate nelle lotte del lavoro: fatto senza precedenti non tanto per il numero di lavoratrici che hanno scioperato, quanto per il modo con il quale è questa lotta si è partecipata.

Si è lottato soprattutto — e questo è l'elemento più caratteristico della situazione — là dove sono occupate le nuove leve di lavoro femminile: si tratta di migliaia di ragazze che, da poco immesse nella produzione in condizioni di lavoro precarie, hanno rapidamente acquisito la coscienza della necessità di liberarsi non solo per migliorare la propria condizione economica ma anche per determinare nuovi rapporti fra loro ed i padroni.

Migliaia di donne hanno partecipato al movimento per la pensione alle casalinghe che ha avuto un suo momento importante in occasione della manifestazione all'Adriano, il ministro Zaccagnini fu costretto ad impegnarsi a nome del Governo, ad affrontare la questione.

Non c'è stata manifestazione organizzata dalle Consulte popolari che non abbia visto la partecipazione attiva delle donne delle borghese e dei quartieri popolari: non più su rivendicazioni spicciolate o minime ma sui problemi di fondo che sono posti dallo sviluppo della nostra città e dalle nuove esigenze di una condizione di vita più civile e moderna.

Possiamo dire che due sono state le linee direttive del dibattito e del movimento di lotta organizzato dalle donne. In effetti al lavoro, il diritto ad una diversa organizzazione della vita sociale nella città. In rapporto a ciò si è sviluppata una lotta per una diversa condizione della lavoratrice nel luogo di lavoro, che si è espressa con le rivendicazioni della parità salariale, della stabilità sul posto di lavoro, dell'accesso ad ogni attività lavorativa a seconda delle capacità; in rapporto a ciò si è aperto un dibattito sulla necessità di conciliare con una diversa organizzazione dei servizi il duplice e gravoso compito che le donne hanno nel lavoro e nella cura della famiglia: in rapporto a ciò si è sempre di più estesa fra tutte le donne, in particolare fra le giovani, l'aspirazione al lavoro come mezzo per raggiungere l'indipendenza economica e sociale.

Si determina in tale modo un'organizzazione di tutti i problemi con la spinta che viene da ogni parte del Paese per una nuova politica di sviluppo economico e di rinnovamento sociale. C'è di fatto una condizione più favorevole non solo per estendere e rafforzare il movimento unitario per l'emancipazione ma per chiamare le donne a partecipare attivamente alla lotta politica generale.

Si impone in rapporto a ciò una svolta nell'attività del Partito e della FGCI: la conoscenza dei problemi nuovi che si presentano nella vita delle donne, la capacità quindi di sapere individuare quanto si modifica e quanto rimane fermo, per le strutture arretrate della città e della provincia, l'adeguamento della nostra iniziativa ideale e politica a tale situazione non più lineare ma che presenta nello stesso momento diversi e contrastanti aspetti. Già in questa direzione si sta lavorando: lo dimostrano le manifestazioni organizzate nelle più grandi fabbriche della città, le iniziative del Partito verso le braccianti nei Castelli, l'impegno che il Partito ha fatto proprio di arrivare al Congresso della FGCI con un movimento di ragazze organizzato, avendo realizzato decine e decine di assemblee e di incontri con le giovani lavoratrici, lo dimostra la discussione che su questi aspetti del nostro lavoro (anche se ancora troppo lentamente) si va sviluppando nei comitati organizzati dai dirigenti del Partito ma anche in alcune importanti sezioni della città e della provincia.

Un maggiore impegno si richiede in questa direzione se si vuole arrivare a trasformare quanto di spontaneo, confuso, individuale c'è ancora nell'orientamento delle donne, in coscienza reale, in spinta ideale, in partecipazione attiva alla lotta unitaria per una svolta a sinistra della situazione italiana.

Ci sarà possibile se esprimono oggi, sulla base del dibattito ideale e dell'iniziativa politica, reclutare centinaia e centinaia di lavoratrici e di ragazze al Partito e alla FGCI.

Questi saranno i temi sui quali il 24 maggio sono invitati a discutere i dirigenti del Partito e della FGCI, le responsabili femminili e delle ragazze, i dirigenti delle cellule di strada e di azienda all'interno che si terrà nel salone di Palazzo Brancaccio con la partecipazione del compagno Togliatti.

MADDALENA ACCORINTI

Il primo Congresso dell'Associazione per la libertà di residenza

A distanza di un anno dalla costituzione dell'Associazione per la libertà di residenza, si è tenuto ieri domenica 22 alle ore 9,30 nel salone della Camera dei Deputati il I Congresso dell'Associazione.

I delegati, convenuti al Congresso in rappresentanza dei 4.500 soci capifamiglia hanno discusso, su come intensificare la lotta per far sì che il disegno di Legge per la libertà di residenza presentato dal senatore Terracini sia anche approvato alla Camera dei deputati, come già è successo con voto unanime al Senato.

Al termine dei lavori i delegati hanno eletto con voto unanime il nuovo comitato direttivo dell'Associazione, così composto: Tozzetti Aldo, Melandri Vergilio, avv. Lombardi Carlo, Gerardi Sergio, Papi Consilio, Peretti Mario, Volpuri Mario, Ghilotti Felice, Tilocca Maurizio, Merli Guido, Socco di Sannicandro, Frisina Vincenzo, Muzzi Salvatore, Giancarlo Filadelfo, Basilio Giuseppe, Tullini Mario, Santolini Musico Luigi, Barzon Gerardo, Alessandri Primo, Esposito Settimio, Di Giacomo Filippo, Mascellino Natale, Papa Vincenzo, Marceddu Edoardo, Corrado Adelfo, Ricciarelli Ottavio, Stazi Marino.

MADDALENA ACCORINTI

Le elezioni all'Università

Clamorosa denuncia dei brogli fascisti

Anche gli studenti dell'Intesa cattolica prendono posizione contro la discriminazione nei confronti della sinistra

I brogli di cui hanno fin troppo abusato, come noi abbiamo già a suo tempo rilevato, nelle elezioni universitarie di quest'anno a raggruppamento di destra (liberals e fascisti), hanno portato l'altra notte ad una sospensione a tempo indeterminato delle operazioni di scrutinio, che si è terminata qualche giorno fa con i noti risultati, ormai ripresi, per la convocazione formale e definitiva, in sede di giunta delle elezioni.

«C'è un'elemento della situazione e la conseguente rottura in seno alla giunta delle elezioni, sono stati determinati, come non è difficile capire, dall'atto di un candidato di sinistra (liberals e fascisti), che ha portato l'altra notte ad una sospensione a tempo indeterminato delle operazioni di scrutinio, che si è terminata qualche giorno fa con i noti risultati, ormai ripresi, per la convocazione formale e definitiva, in sede di giunta delle elezioni.

«C'è un'elemento della situazione e la conseguente rottura in seno alla giunta delle elezioni, sono stati determinati, come non è difficile capire, dall'atto di un candidato di sinistra (liberals e fascisti), che ha portato l'altra notte ad una sospensione a tempo indeterminato delle operazioni di scrutinio, che si è terminata qualche giorno fa con i noti risultati, ormai ripresi, per la convocazione formale e definitiva, in sede di giunta delle elezioni.

«C'è un'elemento della situazione e la conseguente rottura in seno alla giunta delle elezioni, sono stati determinati, come non è difficile capire, dall'atto di un candidato di sinistra (liberals e fascisti), che ha portato l'altra notte ad una sospensione a tempo indeterminato delle operazioni di scrutinio, che si è terminata qualche giorno fa con i noti risultati, ormai ripresi, per la convocazione formale e definitiva, in sede di giunta delle elezioni.

«C'è un'elemento della situazione e la conseguente rottura in seno alla giunta delle elezioni, sono stati determinati, come non è difficile capire, dall'atto di un candidato di sinistra (liberals e fascisti), che ha portato l'altra notte ad una sospensione a tempo indeterminato delle operazioni di scrutinio, che si è terminata qualche giorno fa con i noti risultati, ormai ripresi, per la convocazione formale e definitiva, in sede di giunta delle elezioni.

«C'è un'elemento della situazione e la conseguente rottura in seno alla giunta delle elezioni, sono stati determinati, come non è difficile capire, dall'atto di un candidato di sinistra (liberals e fascisti), che ha portato l'altra notte ad una sospensione a tempo indeterminato delle operazioni di scrutinio, che si è terminata qualche giorno fa con i noti risultati, ormai ripresi, per la convocazione formale e definitiva, in sede di giunta delle elezioni.

«C'è un'elemento della situazione e la conseguente rottura in seno alla giunta delle elezioni, sono stati determinati, come non è difficile capire, dall'atto di un candidato di sinistra (liberals e fascisti), che ha portato l'altra notte ad una sospensione a tempo indeterminato delle operazioni di scrutinio, che si è terminata qualche giorno fa con i noti risultati, ormai ripresi, per la convocazione formale e definitiva, in sede di giunta delle elezioni.

«C'è un'elemento della situazione e la conseguente rottura in seno alla giunta delle elezioni, sono stati determinati, come non è difficile capire, dall'atto di un candidato di sinistra (liberals e fascisti), che ha portato l'altra notte ad una sospensione a tempo indeterminato delle operazioni di scrutinio, che si è terminata qualche giorno fa con i noti risultati, ormai ripresi, per la convocazione formale e definitiva, in sede di giunta delle elezioni.

«C'è un'elemento della situazione e la conseguente rottura in seno alla giunta delle elezioni, sono stati determinati, come non è difficile capire, dall'atto di un candidato di sinistra (liberals e fascisti), che ha portato l'altra notte ad una sospensione a tempo indeterminato delle operazioni di scrutinio, che si è terminata qualche giorno fa con i noti risultati, ormai ripresi, per la convocazione formale e definitiva, in sede di giunta delle elezioni.

«C'è un'elemento della situazione e la conseguente rottura in seno alla giunta delle elezioni, sono stati determinati, come non è difficile capire, dall'atto di un candidato di sinistra (liberals e fascisti), che ha portato l'altra notte ad una sospensione a tempo indeterminato delle operazioni di scrutinio, che si è terminata qualche giorno fa con i noti risultati, ormai ripresi, per la convocazione formale e definitiva, in sede di giunta delle elezioni.

«C'è un'elemento della situazione e la conseguente rottura in seno alla giunta delle elezioni, sono stati determinati, come non è difficile capire, dall'atto di un candidato di sinistra (liberals e fascisti), che ha portato l'altra notte ad una sospensione a tempo indeterminato delle operazioni di scrutinio, che si è terminata qualche giorno fa con i noti risultati, ormai ripresi, per la convocazione formale e definitiva, in sede di giunta delle elezioni.

«C'è un'elemento della situazione e la conseguente rottura in seno alla giunta delle elezioni, sono stati determinati, come non è difficile capire, dall'atto di un candidato di sinistra (liberals e fascisti), che ha portato l'altra notte ad una sospensione a tempo indeterminato delle operazioni di scrutinio, che si è terminata qualche giorno fa con i noti risultati, ormai ripresi, per la convocazione formale e definitiva, in sede di giunta delle elezioni.

L'esodo domenicale dalla città

Ventimila auto ieri a Ostia Lido

Anche ieri, duecentomila romani hanno lasciato le loro case per il mare



Le giornate del grande caldo non sono ancora giunte. Ogni tanto si affrettano a spargere il famoso patina, quando più agevoli i nostri passi e le nostre giornate. Siamo, insomma, ancora a cavallo tra la primavera e l'estate. Ma già folle discrete, con un occhio fisso alla prossima data che segnerà l'inizio delle ferie e con l'altro allo scocciare della giornata domenicale, si affollano lungo le spiagge di Ostia, di Fregene, di Fregene. Ancora ieri ne sono stati calcolati 200 mila a Ostia, dove sono giunte anche non meno di 20 mila macchine. L'acqua salata comincia a far sentire il suo richiamo superando i colli sulle ali del vento. Ed i primi bambini già prendono a rozzare lungo gli arenili, le primine stappando ragazze, in abito di cotone leggero, le vedremo già da oggi camminare per le strade fide della «tintarella» che le avvolge come una preziosa vernice. Ed anche le famiglie che non hanno più tanti grilli per il capo cominciano la loro marcia, magari attratti dalla zuppa di pesce e dal fritto di questo o quel locale e da un buon litro di vino da bere in santa pace. Mentre magari, e perché no? all'orizzonte sfilava una vela e si allungava. Tale e quale come è dipinto nel quadro che si tiene sulla parete del salotto buono.

Chi è il ladro trovato ferito dal cane «Dox»

Ieri, al San Giovanni, è stato identificato il ladro che fu trovato ferito in un pugniolo dal cane poliziotto «Dox» dopo il ribaltamento dell'auto che aveva rubato insieme con alcuni complici. Si tratta del giovane romano di 32 anni, a Romi senza fissa dimora, è piantonato dalla polizia.

Dopo un inseguimento sulla Colombara

Arrestati due «topi di cabine» fuggiti dal Lido col malloppo

Gli oggetti trafugati (macchina fotografica, portafoglio, vestito, scarpe e orologio) restituiti ai proprietari

Due giovani ladri, redini da alcuni «colpi» effettuati nelle cabine di tre stabilimenti balneari del Lido, sono stati arrestati da agenti della Mobile sulla Colombara. Il primo, di 28 anni, è stato identificato. Il secondo, di 28 anni, a quale i due ladri avevano sottratto la macchina fotografica al Vittoriano.

Passante ucciso da un'auto

Nel pomeriggio di ieri, al chilometro 35 della Cassia, un uomo di circa 50 anni, che stava attraversando la strada, è stato travolto da un'auto lanciata a forte velocità e spinto prima di raggiungere il pronto soccorso dell'ospedale di Bracciano. L'cadavere è a disposizione dell'Autorità giudiziaria. Il conducente è stato identificato. I carabinieri di Monterotondo hanno iniziato le indagini per l'accertamento delle responsabilità.

Muore uno sconosciuto per improvviso male

È deceduto ieri sera uno sconosciuto dell'apparente età 30-35 anni. Poche ore prima, verso le 19, un passante aveva denunciato il ritrovamento di un corpo in via For de' Schiavi, aveva preso in vista un'auto che stava sorpassando e che stava trasportando un'ospite di San Giovanni.

Tre giovani a Centocelle

Una brutta storia a tre giovani, una pesante accusa e forse, un lungo periodo di detenzione in carcere. Essi, denunciati per aver accettato in via For de' Schiavi, avevano preso in vista un'auto che stava sorpassando e che stava trasportando un'ospite di San Giovanni.

Dopo lo scandalo del novembre scorso che fece annullare le prove

Due candidati del concorso per notai fermati in aula con i temi già svolti

Mancava soltanto un quarto d'ora alla conclusione dell'esame quando gli agenti di servizio hanno notato il «traffico» - Un'inchiesta è stata promossa dal Ministero

Due candidati del concorso per notai, conclusosi ieri pomeriggio nel Palazzo dei Congressi dell'Eur, sono stati trovati in aula con i temi già svolti. Sono stati fermati dagli agenti di Pubblica Sicurezza in servizio nelle aule, tutti si sono messi al lavoro con calma. Il ministero di Grazia e Giustizia e la magistratura hanno aperto un'inchiesta. Si cerca di stabilire se il «traffico» è scaturito dalla polizia abbia una portata tale da procurare automaticamente l'annullamento di tutte le prove d'esame. Si cerca di stabilire se il «traffico» è scaturito dalla polizia abbia una portata tale da procurare automaticamente l'annullamento di tutte le prove d'esame.

Si cerca di stabilire se il «traffico» è scaturito dalla polizia abbia una portata tale da procurare automaticamente l'annullamento di tutte le prove d'esame. Si cerca di stabilire se il «traffico» è scaturito dalla polizia abbia una portata tale da procurare automaticamente l'annullamento di tutte le prove d'esame.

Si cerca di stabilire se il «traffico» è scaturito dalla polizia abbia una portata tale da procurare automaticamente l'annullamento di tutte le prove d'esame. Si cerca di stabilire se il «traffico» è scaturito dalla polizia abbia una portata tale da procurare automaticamente l'annullamento di tutte le prove d'esame.

Terrore alla stazione all'arrivo di un treno

Otto feriti nel direttissimo che a Termini non si ferma

L'incidente è avvenuto ieri mattina alle 7.45 - Probabilmente non hanno funzionato i freni - Il convoglio bloccato dal paraurti

Momenti di terrore sono stati vissuti ieri mattina alla stazione Termini, all'arrivo del direttissimo a 27, che coltiva la nostra città con Milano. I treni non hanno funzionato e si è arrestato soltanto quando con gran fragore il locomotore di testa è andato a colpire violentemente il paraurti. Otto feriti che si trovano alla fine della pessima Nell'incidente, feriti più seri, sono stati trasportati feriti ad un ospedale. Uno di questi è stato ricoverato al Policlinico.

È stato il treno, ieri mattina, quando, giungendo con il paraurti, è entrato in stazione il direttissimo Milano-Roma, dirottato sul marciapiede numero 1. Il treno, come sempre, era pieno di turisti, di funzionari delle ferrovie. Con il treno non si è accennato a fermarsi. Il treno non si è accennato a fermarsi.

È stato il treno, ieri mattina, quando, giungendo con il paraurti, è entrato in stazione il direttissimo Milano-Roma, dirottato sul marciapiede numero 1. Il treno, come sempre, era pieno di turisti, di funzionari delle ferrovie. Con il treno non si è accennato a fermarsi.

È stato il treno, ieri mattina, quando, giungendo con il paraurti, è entrato in stazione il direttissimo Milano-Roma, dirottato sul marciapiede numero 1. Il treno, come sempre, era pieno di turisti, di funzionari delle ferrovie. Con il treno non si è accennato a fermarsi.

È stato il treno, ieri mattina, quando, giungendo con il paraurti, è entrato in stazione il direttissimo Milano-Roma, dirottato sul marciapiede numero 1. Il treno, come sempre, era pieno di turisti, di funzionari delle ferrovie. Con il treno non si è accennato a fermarsi.

È stato il treno, ieri mattina, quando, giungendo con il paraurti, è entrato in stazione il direttissimo Milano-Roma, dirottato sul marciapiede numero 1. Il treno, come sempre, era pieno di turisti, di funzionari delle ferrovie. Con il treno non si è accennato a fermarsi.

È stato il treno, ieri mattina, quando, giungendo con il paraurti, è entrato in stazione il direttissimo Milano-Roma, dirottato sul marciapiede numero 1. Il treno, come sempre, era pieno di turisti, di funzionari delle ferrovie. Con il treno non si è accennato a fermarsi.

È stato il treno, ieri mattina, quando, giungendo con il paraurti, è entrato in stazione il direttissimo Milano-Roma, dirottato sul marciapiede numero 1. Il treno, come sempre, era pieno di turisti, di funzionari delle ferrovie. Con il treno non si è accennato a fermarsi.

È stato il treno, ieri mattina, quando, giungendo con il paraurti, è entrato in stazione il direttissimo Milano-Roma, dirottato sul marciapiede numero 1. Il treno, come sempre, era pieno di turisti, di funzionari delle ferrovie. Con il treno non si è accennato a fermarsi.

È stato il treno, ieri mattina, quando, giungendo con il paraurti, è entrato in stazione il direttissimo Milano-Roma, dirottato sul marciapiede numero 1. Il treno, come sempre, era pieno di turisti, di funzionari delle ferrovie. Con il treno non si è accennato a fermarsi.

È stato il treno, ieri mattina, quando, giungendo con il paraurti, è entrato in stazione il direttissimo Milano-Roma, dirottato sul marciapiede numero 1. Il treno, come sempre, era pieno di turisti, di funzionari delle ferrovie. Con il treno non si è accennato a fermarsi.

È stato il treno, ieri mattina, quando, giungendo con il paraurti, è entrato in stazione il direttissimo Milano-Roma, dirottato sul marciapiede numero 1. Il treno, come sempre, era pieno di turisti, di funzionari delle ferrovie. Con il treno non si è accennato a fermarsi.

Piccola cronaca

IL GIORNO
Oggi, lunedì 23 maggio 1960 (14-22). Giorno: Desiderio il sole sorge alle ore 4.47 e tramonta alle 19.33. Luna nuova il 25.

BOLLETTINI
Demografia: Nati: maschi 47, femmine 47, morti 2. Morti: maschi 14, femmine 13 (di essi 1 maschio di anni).

Meteorologico. Temperatura: minima 14, massima 21.
ISTITUTO GRAMSCI
Oggi, lunedì 23 maggio 1960, la Borsa italiana nel Nuovo Mercato, il prof. Francesco Valentini parlerà sul tema: «Idealismo e socialismo».

A.N.P.I.
Domani, alle 19, è convocato nella sede di piazza Cenci 17-a, per i tragici comunisti del Comitato direttivo provinciale.

Culla
La casa del nostro compagno di lavoro Giorgio Ciccolini è stata allietata dalla nascita di una bambina, alla quale verrà imposto il nome di Emanuela.

Culla
A Giorgio, alla signora Angela e a Emanuela giungano le più vive felicitazioni e i più affettuosi auguri della redazione e dell'amministrazione del giornale.

Culla
L'ultima petizione — in ordine di tempo — tramite una qualifica di delegazione fu inviata il 2 marzo in Campidoglio: in essa, con la rinnovata protesta per il disinteresse del comune, si prospettavano anche le soluzioni necessarie e indispensabili. Ci furono, allora, le solite assicazioni; poi nient'altro. Nel frattempo, l'Assessorato Greco, è il suo stato maggiore stazionava in strani piazze. A controllare rotatorie nuove di zecca ed a correggere i marciatori errori compiuti dalla sezione traffico nella sessantacinquesima strada.

Cinema d'essai e prezzi degli spettacoli
Per noi si tratta di una grossa somma. Fanno parte della settimana, fanno entrare i soldi. Siamo i primi a dire che un cinema non è un museo. Ma, almeno per una volta alla settimana, non si potrebbero praticare dei prezzi «ridotti»? S. potrebbe essere così anche al cinema. Perché invece lo Stato non si preoccupa di liquidarci i danni di guerra, che attendiamo da oltre 15 anni? Invece, se non si preoccupa di liquidarci i danni di guerra, che attendiamo da oltre 15 anni? Invece, se non si preoccupa di liquidarci i danni di guerra, che attendiamo da oltre 15 anni?

Zeppieri e i diritti del personale e degli abbonati
Fatto si è che, noi abbiamo perduto, per colpa della società Zeppieri, non soltanto il nostro diritto di voto, ma anche l'importo relativo ai due viaggi non effettuati, ma che da noi era stato pagato in anticipo con l'abbonamento. Tanto conto, inoltre, che la ditta Zeppieri ha di recente aumentato di 500 lire il prezzo dell'abbonamento. Insomma, la società Zeppieri ha a suo tempo reclamato un aumento del budget, mentre noi abbiamo la nostra opera a una dura lotta per averne, dopo molti anni — rispetti! — loro diritti sindacali e migliorare le retribuzioni.

LETTERE E RISPOSTE IN BREVE
● Sono un pensionato delle FF. SS. Dovrei riscuotere la mia pensione il 25 di ogni mese. In marzo, però, sono stato presentato all'ufficio postale della Garbatella. Niente pensione. Non c'erano soldi. Ho protestato: lo debbo pur mandare. Ho scritto a mia moglie, Agnelli, Valletta. Niente. Mi sono recato a reclamare presso il direttore dell'ufficio, ma questi ha minacciato di chiamare la polizia. Mi sembra giusto tutto questo?

LETTERE E RISPOSTE IN BREVE
● Ho 76 anni, sono in letto ammalato, ma sono un profeta e come tale abito in una casa del villaggio Profughi di Acilia. Io solo una pensione mensile bimestrale — di 17 mila lire della Previdenza sociale. E con quella dovrei mangiare io e mio figlio, ammalato anche lui e disoccupato. Dato che non possiamo pagare il fitto, ora minacciano di sfratarci. Perché invece lo Stato non si preoccupa di liquidarci i danni di guerra, che attendiamo da oltre 15 anni? Invece, se non si preoccupa di liquidarci i danni di guerra, che attendiamo da oltre 15 anni? Invece, se non si preoccupa di liquidarci i danni di guerra, che attendiamo da oltre 15 anni?

LETTERE E RISPOSTE IN BREVE
● In via Assisii, n. 45, esiste uno stabilimento, il guardiano dei quale possiede un grosso cane lupo che si aggira per le strade di fronte al cancello di quello stabile, pronto a saltare addosso a chiunque si avvicini all'ingresso. La bestia naturalmente non distingue tra chi veramente deve entrare e chi passa nei pressi per caso. Non ha mai la museruola. E il vicino si aggirano anche molti bambini. Non si potrebbe ovviare a questa situazione? Grazie.

LETTERE E RISPOSTE IN BREVE
● Un gruppo di famiglie di via Montefalco 13
● Il Lungotevere Flaminio, in particolare dal circolo Canale fino a tutto Ponte Milvio, è diventato una specie di immondiceo. Vi si scaricano rifiuti di ogni genere. E, specie di estate, l'odore che si leva non è affatto piacevole. Un anfratto nei pressi del ponte Duca d'Aosta è stato poi addirittura trasformato in vespaiera. E le conseguenze sono facilmente immaginare. Perché non si chiede quest'angolo con una sbarra di ferro, dopo la necessaria disinfezione? Che attende lo stesso alligatore ad intervenire? Un gruppo di cittadini del Flaminio

BUON PASSO VERSO LA SALVEZZA DEGLI AZZURRI E DEI ROMANI MENTRE ALESSANDRIA E PALERMO SONO SEMPRE PIÙ NEI GUAI

PUNTI D'ORO PER NAPOLI E LAZIO

La quarta tappa del Giro d'Italia

Botella solo a Pescara

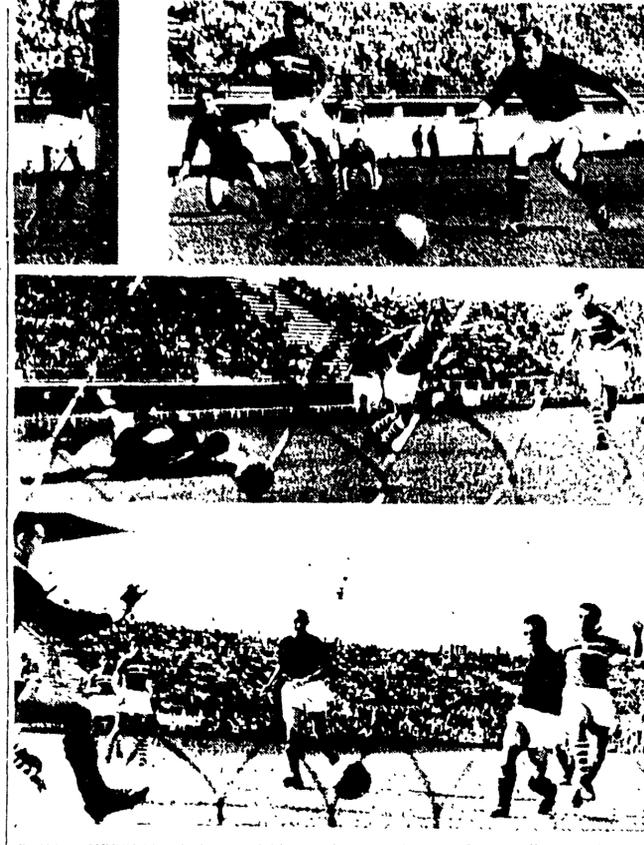


La quarta tappa del Giro d'Italia, la Campobasso-Pescara, è stata vinta da Botella, gregario in libertà. Lo spagnolo è giunto solo al traguardo con 311' di vantaggio su Bono e Sartore e 130' sul gruppo comprendente la maglia rosa Anquetin, Nencini, Baldini, Venturini, Ronchini, Battistini, Carlesi, Ronzani, Van Loop, Dellipoli, Fantini, Benedetti (che ha vinto la volata del gruppo) Bruni, Mastiani. La classifica generale, per quanto riguarda le prime posizioni non subisce grandi mutamenti. Nella foto: il vittorioso arrivo di Botella (in sesta pagina leggete i servizi dei nostri inviati speciali ATTILIO CAMORIANO e RICCARDO LONGONI)

Maramaldeggia la Roma contro la Sampdoria (6-1)

Selmosson (2), Manfredini (2), Orlando, Guarnacci e Cucchiaroni i marcatori — Scampate numerose occasioni

ROMA. Panetti, Zaglio, Corini, Giuliano, Lotti, Guarnacci, Orlando, Pestrin, Manfredini, De Costa, Selmosson. SAMPDORIA: Rossi, Vincenzi, Marocchi, Bertoni, Baccin, Bertoni, De Grassi, Toschi, Occhioni. ARBITRO: Amosca di Bari. 111 nel primo tempo all'11 Selmosson, al 20' il centro di Selmosson al 3' Orlando, al 20' Manfredini, al 38' Cucchiaroni. NOTE. Spettatori 20 mila circa, cielo sereno, terreno in buona condizione. I giallorossi si sono presentati con questa partita perché erano convinti che non riuscirevano a battere la Sampdoria e poiché erano sprovvisti dall'impetuoso carattere della coppia scottista subita domenica a Venezia. Così già al 3' il fischio d'infamia per un fallo commesso da Orlando, il quale, malgrado i crampi e la volontà delle grandi occasioni e più all'11 sono passati in vantaggio grazie ad un colpo di testa di Selmosson. Manfredini e poi un "a fondo" in spaccata di Pedro verso Selmosson che ha fulminato in diagonale il portiere Rossi.



ROMA-SAMPDORIA 6-1. Tre fasi del bombardamento alla rete di Rossi. Nelle prime due foto i due goal di MANFREDINI (prima e seconda nell'ordine) nella terza il goal di ORLANDO

NEGLI SPOGLIATOI DEL «FLAMINIO»

Cucchiaroni: «Mi fanno male le meningi»

Vittoria per 6 a 1 dopo un 5 a 0 che scatta ancora a Roma e veramente la squadra più straordinaria e forte di questo mondo. Ha proprio ragione il pubblico quando gli dicono «Come spiega queste cose?», «Tutti i giocatori sono in forma», «Sugli spalti, la squadra è stata accolta all'arrivo da una folla di tifosi da pochi istanti di conoscenza. Nemmeno al primo goal il pubblico si è scaldato. Alla seconda zampata, ha cominciato a credere alla vittoria, alla terza ha cominciato ad applaudire con convinzione, alla quarta si è scottato. Eugenio Danese dice: «È fatto, una pessima squadra è stata capace di recuperare quattro goal e di battere la Roma, rivale storica, moralmente, ha vinto davvero, ha diviso il pubblico, si è divertita, ha combattuto ancora, ha segnato altri due goal e nel frattempo ha potuto a quattro punti per la classifica. Toni era entusiasta di Selmosson. Diceva alla fine della partita: «Gli avversari dato gli goal, avrebbe seguito altri tre goal». In effetti questi e la stagione propria per questo scampinato che odia il gelo e non si è mai divertito quando il sole splende e inquina un bel giorno del meridione. Panetti ha preso un solo goal ed ha la coscienza a posto. Però, bisogna ammettere per capire quanto gli ha fatto quella battuta, quella di Cucchiaroni, l'attaccante che il pubblico si è divertito a beccare e a insultare per tutto il secondo tempo, quando ormai la Samp proprio non ce l'avrebbe più fatta. Riti, Panetti, ma ha sempre la plega amara di un angelo della bocca, dice, quando sorride ai giudici. Però la barriera non dovrebbe far nulla solo in tre; quattro ce ne vogliono, quattro e non a ridere, vorrebbe far intendere che in fondo non gliene importa niente.

Negli ultimi sette minuti di gioco la Lazio vince a «Marassi», (4-2)

Il Genoa segna per primo poi la Lazio pareggia e va in vantaggio con due goal di Franzini e Rozzoni - Ripresa nuovamente, arriva al successo con un rigore di Carradori e un altro goal di Rozzoni

Genova: Piccoli, Corradi, Biondi, Piac, Casella, Bazzani, Abbadie, Pantalone, Calvanese, Pistorelli, Filiani. LAZIO: Vici, Molino. La maglia: Carradori, Janich, Fumagalli, Bizzari, Pozzan, Rozzoni, Franzini, Mattel. ARBITRO: Rebuffo di Milano. MARCATORI: Nel primo tempo al 14' Piac, nella ripresa al 21' Molino (autorette), al 23' Carradori (rigore) e al 44' Rozzoni.

La Lazio ha perduto una schiera di giocatori veloci, rapidi, precisi, che per darle un sufficiente affollamento ed insieme con il suo "trame", soprattutto nel 2° tempo, che gli avversari, stringono ancora più in difesa, contano di conservare quella misera rete di vantaggio. E la Lazio pareggia con un goal di Franzini al 2° tempo bellissimo goal al volo su passaggio all'indietro di Fumagalli, che si

Entrava dunque in campo la Lazio, nella ripresa, con un certo orgoglio, al contrario del Genoa che appariva ringalluzzito come il suo allenatore, che già stava studiando il modo di battere gli avversari, stringendo ancora più in difesa, contano di conservare quella misera rete di vantaggio. E la Lazio pareggia con un goal di Franzini al 2° tempo bellissimo goal al volo su passaggio all'indietro di Fumagalli, che si

LA SCHEDE VINCENTE. Atalanta-Spal, Bari-Joventis, Fiorentina-Alessandria, Genoa-Lazio, Milan-Bologna, Padova-Napoli, Palermo-Lecce, Roma-Sampdoria, Udinese-Inter, Reggina-Lecce, Taranto-Modena, Triestina-Verona, Venezia-Marzotto. I montepremi e di lire 269.666.252. Al 27 - 13 - spettano L. 4.993.000; agli 827 - 12 - L. 161.600. <TOTIP> - VINCENTE. 1. CORSA x-2; 2. CORSA 1-2; 3. CORSA 2-2; 4. CORSA 1-1; 5. CORSA 2-2; 6. CORSA 1-1. Le quote: al «dodici» lire 7.229.324; agli «undici» lire 229.837; al «dieci» L. 16.678.

Ed è inutile insistere oltre su questo argomento. I fatti parlano da soli e lo fanno eloquentemente. La Lazio, la tattica di Frossi, aveva liberato un suo numero di giocatori che spaziarono per il campo a suo piacimento ed è stato il più pericoloso cannoneiere degli azzurri. E non per il Genoa che fra i pali aveva un Piccoli, attento e d'istinto pronto. La squadra di Bernardini sperava forse in un portiere che sarebbe sempre stato un ottimo risultato colto in trasferta e sul campo di una compagine così dente avvertito per le recenti vicissitudini. Ma ha avuto nel finale del primo tempo la mazzata di Piqué, sintomo improvvisamente avanti che ha raccolto, smarcandosi un cross di Frignanni fuzzato sulla sinistra lo ha fermato e sennò quindi alle spalle di Cei.

Non meritava certo questa sorte la squadra romana, perché fino a quel momento non aveva avuto nemmeno il portiere impegnato, al contrario di quello avversario, che aveva dovuto togliere bruscamente parecchie scottanti castagne dal fuoco, alcune delle quali gli avevano bruciato le dita.

Dopo essere andato in vantaggio per primo

Nella ripresa il Padova cede ai partenopei (2-1)

La vittoria degli azzurri siglata da Vincico e Postiglione

PADOVA. Pin, Cervato, Scagnellato, Gaspari, Blason, Barbolini, Perani, Rosa, Bionchi, Totoli, Cello. NAPOLI: Morganti, Schiavone, Mignone, Burti, Posio, Bistranzone, Vincico, Postiglione, Vincico, Pesola, Gasparini. ARBITRO: Liverani di Torino. MARCATORI: Totoli al 44' del primo tempo; Postiglione al 22' e Vincico al 27 della ripresa. (Dal nostro corrispondente)

PADOVA 22 - È finita con grandi applausi per il Napoli il campionato di calcio. I biancoscudati, dopo i fischi di domenica scorsa per il nulla e con l'Alitalia una condanna separata dal pubblico del «Appuntato» con un franco successo. Hanno affrontato fieramente un avversario che giocava il tutto per tutto, hanno saputo anche andare in vantaggio, ma a poco a poco la squadra si è disintegrata. Il Padova però non deve delusi di questa sconfitta, in questo campionato ha già fatto molto, certo più di quanto non si aspettassero all'inizio. ROLANDO FARINI (continua in 4. pagina, 8. col.)

Il Giro. Ha un'età di mezzo secolo, il Giro d'Italia è il più grande evento sportivo italiano. È sempre più duro, sono pronti e in grado di vincere. Ha differenziato con qualche eccezione, che Bionchi non si sa se sia il più grande o il più piccolo, ma ha sempre fatto il grande giro, anche se il suo di Giro è piccolo e il suo di Giro è piccolo. È sempre più duro, sono pronti e in grado di vincere. Ha differenziato con qualche eccezione, che Bionchi non si sa se sia il più grande o il più piccolo, ma ha sempre fatto il grande giro, anche se il suo di Giro è piccolo e il suo di Giro è piccolo.

L'EROE della DOMENICA. Non ha perso ancora nessun colpo che Fabiet e più di tutti, che Ronchini e Nencini e Mastignoni sono i protagonisti della gara. È sempre più duro, sono pronti e in grado di vincere. Ha differenziato con qualche eccezione, che Bionchi non si sa se sia il più grande o il più piccolo, ma ha sempre fatto il grande giro, anche se il suo di Giro è piccolo e il suo di Giro è piccolo.

Nelle corse automobilistiche sul Nurburgring e ad Aix-les-Bains

GRAVI INCIDENTI SULLE PISTE

Prima vittoria della nuova « Maserati 2800 »

Nella «1000 Km.», vinta da Moss a Scarlatti va a fuoco la Ferrari

Il pilota è uscito fortunatamente incolume dall'infortunio che ha però provocato l'incendio del box della Casa e del deposito di benzina

NURBURGRING. 22. Per il terzo anno consecutivo l'inglese Stirling Moss, questa volta su una Maserati 2800, ha vinto la 1.000 chilometri di Nurburgring. Si prevedeva un duello entusiasmato tra il pilota inglese e il tedesco di casa, Günther Becher...

al 20mo passaggio, capovolgendo il box per far ripartire il motore. Moss, che aveva una meta corsa, scivolò in curva, per balzare al comando della gara alla media di Km. 134,3. La Maserati 2800, che aveva una meta corsa, fu la prima a scendere in pista...

La Ferrari di Phil Hill e di Von Trips per un irrimediabile guasto meccanico e il comando venne così preso dalla Porsche di Gendebien. Moss, che aveva una meta corsa, scivolò in curva, per balzare al comando della gara alla media di Km. 134,3. La Maserati 2800, che aveva una meta corsa, fu la prima a scendere in pista...

che si è poi costretto al secondo posto. L'ordine d'arrivo: D. MOSS GURNEY (G.B.) su Maserati 2800 (me. 1.000,00) in 7 ore 31'30", alla media di Km. 134,2.

Nella classifica del campionato mondiale per marche, la Porsche conta 26 punti e la Ferrari 21 punti.

LA TRAGICA CORSA DI AIX LES BAINS



Chris Bristow, pilota inglese, in azione durante la tragica corsa di Aix-les-Bains.

LA TRAGICA CORSA DI AIX LES BAINS. Cinque persone sono rimaste uccise, altre ventisei ferite e trentacinque contuse in una drammatica concatenazione di scontri al circuito automobilistico di Aix-les-Bains, dove si correva una gara valevole per il gran premio « Junior » di Francia. La salvezza è dovuta inizialmente al crollo di una passerella, sui resti della quale si accendeva e sulle persone cadute nella pista e piombò come un bolide il pilota inglese Chris Bristow che guidava una Elva DKV; egli morì.

Interessante subito il gruppo di salvataggio con sei elicotteri e quattro elicotteri di riserva. I soccorsi furono rapidi e si riuscì a salvare il pilota inglese che era stato coinvolto in un incidente che costò la vita a quattro persone.

Quando si è verificato l'incidente, erano già stati partiti i giri del circuito ed era in testa l'inglese Taylor Trevor su « Lotus ».

Al momento di A. L. B. il pilota inglese si trovava in una gara valevole per il gran premio « Junior » di Francia. La salvezza è dovuta inizialmente al crollo di una passerella, sui resti della quale si accendeva e sulle persone cadute nella pista e piombò come un bolide il pilota inglese Chris Bristow che guidava una Elva DKV; egli morì.

Interessante subito il gruppo di salvataggio con sei elicotteri e quattro elicotteri di riserva. I soccorsi furono rapidi e si riuscì a salvare il pilota inglese che era stato coinvolto in un incidente che costò la vita a quattro persone.

Quando si è verificato l'incidente, erano già stati partiti i giri del circuito ed era in testa l'inglese Taylor Trevor su « Lotus ».

Al momento di A. L. B. il pilota inglese si trovava in una gara valevole per il gran premio « Junior » di Francia. La salvezza è dovuta inizialmente al crollo di una passerella, sui resti della quale si accendeva e sulle persone cadute nella pista e piombò come un bolide il pilota inglese Chris Bristow che guidava una Elva DKV; egli morì.

Interessante subito il gruppo di salvataggio con sei elicotteri e quattro elicotteri di riserva. I soccorsi furono rapidi e si riuscì a salvare il pilota inglese che era stato coinvolto in un incidente che costò la vita a quattro persone.

Quando si è verificato l'incidente, erano già stati partiti i giri del circuito ed era in testa l'inglese Taylor Trevor su « Lotus ».

Al momento di A. L. B. il pilota inglese si trovava in una gara valevole per il gran premio « Junior » di Francia. La salvezza è dovuta inizialmente al crollo di una passerella, sui resti della quale si accendeva e sulle persone cadute nella pista e piombò come un bolide il pilota inglese Chris Bristow che guidava una Elva DKV; egli morì.

Interessante subito il gruppo di salvataggio con sei elicotteri e quattro elicotteri di riserva. I soccorsi furono rapidi e si riuscì a salvare il pilota inglese che era stato coinvolto in un incidente che costò la vita a quattro persone.

Quando si è verificato l'incidente, erano già stati partiti i giri del circuito ed era in testa l'inglese Taylor Trevor su « Lotus ».

Al momento di A. L. B. il pilota inglese si trovava in una gara valevole per il gran premio « Junior » di Francia. La salvezza è dovuta inizialmente al crollo di una passerella, sui resti della quale si accendeva e sulle persone cadute nella pista e piombò come un bolide il pilota inglese Chris Bristow che guidava una Elva DKV; egli morì.

Interessante subito il gruppo di salvataggio con sei elicotteri e quattro elicotteri di riserva. I soccorsi furono rapidi e si riuscì a salvare il pilota inglese che era stato coinvolto in un incidente che costò la vita a quattro persone.

Quando si è verificato l'incidente, erano già stati partiti i giri del circuito ed era in testa l'inglese Taylor Trevor su « Lotus ».

Al momento di A. L. B. il pilota inglese si trovava in una gara valevole per il gran premio « Junior » di Francia. La salvezza è dovuta inizialmente al crollo di una passerella, sui resti della quale si accendeva e sulle persone cadute nella pista e piombò come un bolide il pilota inglese Chris Bristow che guidava una Elva DKV; egli morì.

Interessante subito il gruppo di salvataggio con sei elicotteri e quattro elicotteri di riserva. I soccorsi furono rapidi e si riuscì a salvare il pilota inglese che era stato coinvolto in un incidente che costò la vita a quattro persone.

Quando si è verificato l'incidente, erano già stati partiti i giri del circuito ed era in testa l'inglese Taylor Trevor su « Lotus ».

Al momento di A. L. B. il pilota inglese si trovava in una gara valevole per il gran premio « Junior » di Francia. La salvezza è dovuta inizialmente al crollo di una passerella, sui resti della quale si accendeva e sulle persone cadute nella pista e piombò come un bolide il pilota inglese Chris Bristow che guidava una Elva DKV; egli morì.

Interessante subito il gruppo di salvataggio con sei elicotteri e quattro elicotteri di riserva. I soccorsi furono rapidi e si riuscì a salvare il pilota inglese che era stato coinvolto in un incidente che costò la vita a quattro persone.

Quando si è verificato l'incidente, erano già stati partiti i giri del circuito ed era in testa l'inglese Taylor Trevor su « Lotus ».

Al momento di A. L. B. il pilota inglese si trovava in una gara valevole per il gran premio « Junior » di Francia. La salvezza è dovuta inizialmente al crollo di una passerella, sui resti della quale si accendeva e sulle persone cadute nella pista e piombò come un bolide il pilota inglese Chris Bristow che guidava una Elva DKV; egli morì.

Interessante subito il gruppo di salvataggio con sei elicotteri e quattro elicotteri di riserva. I soccorsi furono rapidi e si riuscì a salvare il pilota inglese che era stato coinvolto in un incidente che costò la vita a quattro persone.

Quando si è verificato l'incidente, erano già stati partiti i giri del circuito ed era in testa l'inglese Taylor Trevor su « Lotus ».

Al momento di A. L. B. il pilota inglese si trovava in una gara valevole per il gran premio « Junior » di Francia. La salvezza è dovuta inizialmente al crollo di una passerella, sui resti della quale si accendeva e sulle persone cadute nella pista e piombò come un bolide il pilota inglese Chris Bristow che guidava una Elva DKV; egli morì.

Interessante subito il gruppo di salvataggio con sei elicotteri e quattro elicotteri di riserva. I soccorsi furono rapidi e si riuscì a salvare il pilota inglese che era stato coinvolto in un incidente che costò la vita a quattro persone.

Quando si è verificato l'incidente, erano già stati partiti i giri del circuito ed era in testa l'inglese Taylor Trevor su « Lotus ».

Al momento di A. L. B. il pilota inglese si trovava in una gara valevole per il gran premio « Junior » di Francia. La salvezza è dovuta inizialmente al crollo di una passerella, sui resti della quale si accendeva e sulle persone cadute nella pista e piombò come un bolide il pilota inglese Chris Bristow che guidava una Elva DKV; egli morì.

Interessante subito il gruppo di salvataggio con sei elicotteri e quattro elicotteri di riserva. I soccorsi furono rapidi e si riuscì a salvare il pilota inglese che era stato coinvolto in un incidente che costò la vita a quattro persone.

Quando si è verificato l'incidente, erano già stati partiti i giri del circuito ed era in testa l'inglese Taylor Trevor su « Lotus ».

Al momento di A. L. B. il pilota inglese si trovava in una gara valevole per il gran premio « Junior » di Francia. La salvezza è dovuta inizialmente al crollo di una passerella, sui resti della quale si accendeva e sulle persone cadute nella pista e piombò come un bolide il pilota inglese Chris Bristow che guidava una Elva DKV; egli morì.



L'impressionante rogo causato dalla « Ferrari » di GIORGIO SCARLATTI che è scampato alla morte fuggendo con la tuta incendiata.

Ferrari di Scarlatti si riportò a casa con un grave infortunio. La gara continuò, ma la macchina di Scarlatti, che era stata colpita da un incendio, fu abbandonata.

Il pilota è uscito fortunatamente incolume dall'infortunio che ha però provocato l'incendio del box della Casa e del deposito di benzina.

Il pilota è uscito fortunatamente incolume dall'infortunio che ha però provocato l'incendio del box della Casa e del deposito di benzina.

Gli incontri delle « romane » di Serie D

La Romulea supera il Pontedera grazie ad un vivace primo tempo (3-1)

Pozzi ha parato un rigore — Muzi, Gualandri e Capelli i marcatori giallorossi — L'anziano Bertoloni autore della rete toscana

PONTEDERA. Panetti, Battisti, Cattani, Mazzei, Virgili, Lanucci, Vignoli, Salerni, Rocchi, Bertoloni, Volpi. ROMULEA. Pozzi, Indrati, Casaroli, Gastaldi, Marzetti, Capelli, Muzi, Felici, Gualandri, Induglietti, Labiani.

La Romulea ha vinto il match contro il Pontedera con un punteggio di 3-1. I gol sono stati segnati da Muzi, Gualandri e Capelli per i giallorossi, e Bertoloni per i toscani.

Il match si è svolto in un'atmosfera di grande tensione. La Romulea ha dominato il primo tempo, segnando tre gol, mentre il Pontedera ha risposto con un solo gol nel secondo tempo.

Il risultato finale è stato di 3-1 a favore della Romulea. La partita è stata molto interessante, con molte occasioni di gol per entrambe le squadre.

La riunione all'ippodromo romano

Sorpresa di Erto nel Premio Capannelle e vittoria di Esperla nel Premio Aurora

ERTO. Capannelle. Erto ha vinto il Premio Capannelle con un tempo di 1'10"3. Esperla ha vinto il Premio Aurora con un tempo di 1'10"3.

La riunione all'ippodromo romano si è svolta con un gran numero di spettatori. Erto e Esperla sono stati i protagonisti della serata.

Il risultato finale è stato di 1-0 a favore di Erto. La gara è stata molto competitiva, con molte occasioni di gol per entrambe le squadre.

Il match si è svolto in un'atmosfera di grande tensione. La Romulea ha dominato il primo tempo, segnando tre gol, mentre il Pontedera ha risposto con un solo gol nel secondo tempo.

In evidenza la Valenti la Ballezio e la Jannaccone

La Valenti: 25"1 sui 200 m. e 12" sui 100 - La Ballezio ottiene 11"3 negli 80 hs e la Jannaccone 2"16" negli 800 m. - Due vittorie della Paternoster

La Valenti ha vinto la gara sui 200 metri con un tempo di 25"1. La Ballezio ha vinto la gara sugli 80 metri ostacoli con un tempo di 11"3.

Il risultato finale è stato di 1-0 a favore di La Valenti. La gara è stata molto competitiva, con molte occasioni di gol per entrambe le squadre.

Il match si è svolto in un'atmosfera di grande tensione. La Romulea ha dominato il primo tempo, segnando tre gol, mentre il Pontedera ha risposto con un solo gol nel secondo tempo.

Il risultato finale è stato di 1-0 a favore di La Valenti. La gara è stata molto competitiva, con molte occasioni di gol per entrambe le squadre.

Record mondiale di IRINA PRESS nel pentathlon

IRINA PRESS. La campionessa sovietica ha stabilito un nuovo record mondiale nel pentathlon con un punteggio di 1.962 punti.

Il risultato finale è stato di 1-0 a favore di Irina Press. La gara è stata molto competitiva, con molte occasioni di gol per entrambe le squadre.

Il match si è svolto in un'atmosfera di grande tensione. La Romulea ha dominato il primo tempo, segnando tre gol, mentre il Pontedera ha risposto con un solo gol nel secondo tempo.

Il risultato finale è stato di 1-0 a favore di Irina Press. La gara è stata molto competitiva, con molte occasioni di gol per entrambe le squadre.

Il match si è svolto in un'atmosfera di grande tensione. La Romulea ha dominato il primo tempo, segnando tre gol, mentre il Pontedera ha risposto con un solo gol nel secondo tempo.

Nella partita internazionale a Reggio Calabria

La selezione di «Serie C,, surclassa la Tunisia: 4-0

TUNISIA. Asaki, Rnathi, (Tavro) Diballi, Chetali, Moledine, Taoufik, Naji, Meddeb, Noorredine, Saad, Tonati. ITALIA. Dinelli, Ferrara, Rambotti, Buerione, (Cioni), Pirovano, Belloni, Barbato, Ronconi, (Campanini) Menecari, De Angelis, Giordano.

La selezione italiana ha vinto la partita contro la Tunisia con un punteggio di 4-0. I gol sono stati segnati da Dinelli, Ferrara, Rambotti e Buerione.

Il risultato finale è stato di 4-0 a favore della selezione italiana. La gara è stata molto competitiva, con molte occasioni di gol per entrambe le squadre.

Nei tornei «seniores» e «juniores»

L. Metronio e Villa Certosa campioni provinciali UISP

L. Metronio e Villa Certosa hanno vinto i tornei provinciali UISP per «seniores» e «juniores». I risultati sono stati molto brillanti.

Il risultato finale è stato di 1-0 a favore di L. Metronio. La gara è stata molto competitiva, con molte occasioni di gol per entrambe le squadre.

Il match si è svolto in un'atmosfera di grande tensione. La Romulea ha dominato il primo tempo, segnando tre gol, mentre il Pontedera ha risposto con un solo gol nel secondo tempo.

Il risultato finale è stato di 1-0 a favore di L. Metronio. La gara è stata molto competitiva, con molte occasioni di gol per entrambe le squadre.

I risultati di baseball

Resulti delle partite della quarta giornata di serie «A» di baseball. Le gare sono state molto interessanti.

La «Coppa Italia» alla Ciclisti Padovani

La «Coppa Italia» è stata vinta dalla Ciclisti Padovani. I risultati sono stati molto brillanti.

La classifica del campionato femminile

La classifica del campionato femminile di calcio. Le squadre sono state classificate in base ai punti ottenuti.

Record mondiale di IRINA PRESS nel pentathlon

IRINA PRESS. La campionessa sovietica ha stabilito un nuovo record mondiale nel pentathlon con un punteggio di 1.962 punti.

